

## COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 7.11.2012  
C(2012) 7479 final

*Signor Presidente,*

*La Commissione europea ringrazia il Senato della Repubblica italiana per il parere espresso in merito al pacchetto legislativo proposto dalla Commissione sulla riforma della politica agricola comune (PAC) {COM (2011) 625\_626\_627\_628\_630\_631 definitivo} e desidera formulare alcune osservazioni.*

*La riduzione delle disparità tra gli agricoltori e tra gli Stati membri è una delle grandi sfide della riforma proposta. L'attuale notevole diversità dei pagamenti diretti basati unicamente su criteri storici è difficilmente giustificabile per la futura PAC; per tale motivo le dotazioni nazionali disponibili in futuro per i pagamenti diretti non saranno più basate sui pagamenti ricevuti in un dato periodo storico di riferimento, ma tenderanno a far sì che ciascuno Stato membro si avvicini alla media UE dei pagamenti diretti, pur tenendo conto delle differenze che ancora sussistono nell'ambito dell'UE quanto alle condizioni economiche e naturali. L'evoluzione proposta ai fini di una maggiore convergenza tra gli Stati membri poggia sulla considerazione che un metodo pragmatico ed economicamente e politicamente realizzabile di redistribuzione dei pagamenti tra gli Stati membri consista nell'aumentare le dotazioni degli Stati membri i cui pagamenti diretti si situano al di sotto della media riducendo parallelamente i livelli dei pagamenti diretti degli Stati membri al di sopra della media (come nel caso dell'Italia).*

*Con riferimento al "greening", che subordina il 30% dei pagamenti diretti agli agricoltori al rispetto di impegni di tipo ambientale, il meccanismo trasforma effettivamente una parte rilevante dei pagamenti del primo pilastro in pagamenti erogati a fronte di servizi degli ecosistemi. Tutte le misure di "greening" contribuiscono a preservare la biodiversità, le risorse idriche, il suolo e i paesaggi oltre ad avere effetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La proposta cerca di mantenere ragionevoli i costi per gli agricoltori e di rendere gestibile l'amministrazione della politica. La natura del primo pilastro rende necessario che i requisiti di ecocompatibilità assumano la forma di pratiche ambientali generalizzate, non contrattuali e annuali.*

*Trovare un'adeguata definizione di "agricoltore attivo" è un compito estremamente complesso. Norme di esclusione di portata eccessivamente ampia e generale potrebbero in realtà penalizzare involontariamente i veri agricoltori. La Commissione favorisce pertanto un approccio che consenta di evitare il pagamento di un sostegno diretto ai beneficiari il cui obiettivo commerciale non è (o lo è solo marginalmente) l'esercizio di un'attività agricola e*

*On. Renato SCHIFANI  
Presidente  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 1  
IT - 00186 ROMA*

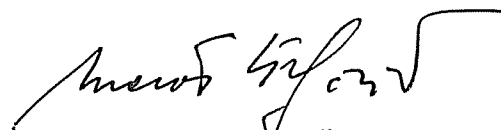
*che non svolgono un'attività minima sui loro terreni, garantendo al tempo stesso costi amministrativi limitati.*

*Per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale, la Commissione non ha ancora proposto un parametro di ripartizione tra gli Stati membri. Gli indicatori per tale ripartizione dovrebbero presentare una maggiore corrispondenza agli obiettivi della futura politica, tenendo anche conto dell'attuale ripartizione per garantirne la continuità. Il regolamento delega l'ulteriore elaborazione dei suddetti indicatori alla Commissione, così com'è attualmente di prassi.*

*Infine, la Commissione si compiace del sostegno espresso dal Senato italiano alle nuove misure per la gestione dei rischi e alle proposte relative alla filiera alimentare. Riteniamo che i nuovi strumenti proposti contribuiranno in modo significativo al necessario incremento della percentuale di valore che il settore agricolo rappresenta nella filiera alimentare.*

*Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle riserve formulate nel parere, auspico di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica italiana.*

*La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.*



*Maroš Šefčovič  
Vicepresidente*